

Ascoltare i giovani

Dopo le due Assemblee del Sinodo dei Vescovi dedicate alla realtà della famiglia, papa Francesco ha annunciato che si terrà a Roma nel prossimo mese di ottobre un Sinodo su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

La scelta di proporre una riflessione sulla realtà del mondo dei giovani e del loro cammino di fede è in stretta relazione con la famiglia, spazio e luogo naturale dove la persona cresce, matura, impara a costruire legami e relazioni con gli altri. La famiglia, infatti, è il grembo naturale nel quale i giovani si preparano alla vita, maturano le proprie attese, si aprono alle sfide e alle scelte più importanti dell'esistenza. È proprio la famiglia la prima comunità chiamata a educare i giovani.

La Chiesa vuole camminare con i giovani, crede in loro, desidera aiutarli a scoprire il progetto che Dio ha su ciascuno e incoraggiarli a spendere la propria vita a servizio dell'uomo.

Ma per entrare in dialogo con i giovani è importante saperli ascoltare.

A questo scopo dal 19 al 24 marzo scorso, papa Francesco ha voluto una riunione pre-sinodale in cui sono stati invitati giovani provenienti da ogni parte del mondo, cattolici e di altre fedi, credenti e anche non credenti, perché la Chiesa vuole mettersi in ascolto della voce, della sensibilità, della fede e anche dei dubbi e delle critiche dei giovani. Papa Francesco l'ha detto chiaro: «Dobbiamo ascoltare i giovani!». Se l'annuncio della fede chiede la capacità e il coraggio di raggiungere il cuore dei giovani del nostro tempo, esso passa attraverso la capacità di ascoltarli per cogliere le istanze più profonde della loro esistenza, in una società complessa e in rapido mutamento come la nostra.

Sì, i giovani di tutto il mondo hanno bisogno di sentire che qualcuno ha davvero fiducia in loro!

